

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2355-A

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE **(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(RELATORE NOCCO)

Comunicata alla Presidenza il 1° ottobre 2003

SUL

DISEGNO DI LEGGE

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 2002**

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GIUGNO 2003

—————

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
– della 1 ^a Commissione permanente	»	11
– della 2 ^a Commissione permanente	»	12
– della 3 ^a Commissione permanente	»	13
– della 4 ^a Commissione permanente	»	14
– della 6 ^a Commissione permanente	»	15
– della 7 ^a Commissione permanente	»	16
– della 9 ^a Commissione permanente	»	17
– della 10 ^a Commissione permanente	»	18
– della 11 ^a Commissione permanente	»	19
– della 12 ^a Commissione permanente	»	20
Disegno di legge	»	21

ONOREVOLI SENATORI. - Il rendiconto per l'anno finanziario 2002 espone, per la prima volta, importi espressi in euro.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 468 del 1978, il rendiconto generale dello Stato predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze entro il mese di giugno dell'esercizio successivo a quello di riferimento, viene prima trasmesso alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione e, successivamente, presentato al Parlamento attraverso apposito disegno di legge, unitamente al giudizio della Corte ed alla relativa relazione generale.

L'esame parlamentare del rendiconto generale dello Stato assume, pertanto, un ruolo rilevante nel corretto funzionamento di una democrazia parlamentare. La funzione giuridico-costituzionale di tale esame per la parte concernente il conto del bilancio consiste, in sostanza, nella verifica, che il Parlamento svolge, nella forma della legge, che il Governo abbia effettivamente eseguito lo schema di previsione per l'entrata e di autorizzazione per la spesa nei termini preventivamente stabiliti dallo stesso Parlamento ai fini di un'ordinata gestione finanziaria dello Stato.

Le Camere approvano nuovamente con legge i risultati della gestione annuale rendendoli intangibili, ossia non revocabili o modificabili, con tutte le conseguenze che ciò comporta dal punto di vista giuridico e sotto il profilo economico-finanziario. In termini finanziari, si fissa così ad un momento determinato il flusso della gestione dei conti statali, e ciò consente di comprendere attraverso quali modalità si passa dalla precedente legge di bilancio al nuovo progetto. Come noto, la proposta di bilancio a legislazione vigente per il 2004 assume come base di riferimento per la valutazione dei residui

passivi le risultanze definitive contenute nel rendiconto 2002: tali risultanze sono altresì evidenziate nel disegno di legge di assestamento per il 2003, ai fini della determinazione degli eventuali adeguamenti delle autorizzazioni di pagamento. Dunque, il conto del bilancio all'interno del rendiconto, nel certificare la gestione di un anno finanziario, costituisce la base contabile sulla quale si adeguano le autorizzazioni di cassa dell'anno immediatamente successivo e si costruiscono le previsioni per il nuovo progetto di bilancio a legislazione vigente.

È utile infine rammentare che il rendiconto del bilancio non può dare conto compiutamente dei flussi annuali di spesa ed entrata e della variazione delle consistenze di attività e passività patrimoniali per tutto il settore delle pubbliche amministrazioni; infatti, in tale settore confluiscono enti pubblici diversi dallo Stato, dotati di autonomia finanziaria ed in grado di determinare variazioni significative che non si riflettono, in senso giuridico-contabile, sul bilancio e sul patrimonio dello Stato. In sostanza, i parametri rilevanti per l'Unione europea in materia di finanza pubblica sono ottenuti nel contesto diverso e più ampio dei conti riferiti al bilancio ed al patrimonio dello Stato. Si tratta del conto delle amministrazioni pubbliche di contabilità nazionale, che fa parte di un sistema contabile già definito, ai fini dell'Unione europea, da apposito regolamento e che non può essere comunque sottoposto all'approvazione del Parlamento, sia per la natura dei dati ivi contenuti (di tipo statistico-economico piuttosto che giuridico-contabile), sia per differenze di natura istituzionale. Comunque, l'andamento del conto delle amministrazioni pubbliche è preso in considerazione dal Parlamento in una serie di occasioni rilevanti, a partire dall'esame del Docu-

mento di programmazione economico-finanziaria.

In ordine, poi, alla sua struttura, il rendiconto generale comprende il conto consuntivo del bilancio ed il conto consuntivo generale del patrimonio a valore, nonchè i conti consuntivi allegati di alcune amministrazioni autonome.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2002, relativamente al conto del bilancio, è costruito secondo la struttura di quest'ultimo in sede previsionale, facendo dunque riferimento alle unità previsionali di base e ai centri di responsabilità (cosiddetta classificazione economica semplificata).

Anche in relazione al rendiconto per il 2002 l'organo di controllo ha segnalato come l'attuazione del disegno di programmazione e controllo insito nella legge n. 94 del 1997 sia ancora in fase di svolgimento.

Si ricorda che tale normativa ha prescritto la ristrutturazione del bilancio, e dunque del rendiconto, per funzioni-obiettivo ed unità previsionali di base ai fini della decisione e richiama le principali disposizioni inerenti alla struttura del disegno di legge in titolo.

Peraltro, come segnalato dall'organo di controllo, il disegno di legge di rendiconto in esame presenta quest'anno una prima sintetica prospettazione dell'incrocio fra funzioni obiettivo e unità previsionali di base, oltre alla presenza di un'apposita tabella di monitoraggio, a consuntivo del 2002, delle spese destinate alle aree depresse.

Sul piano più generale, peraltro, l'implementazione del modello di riforma fondato sul principio della programmazione per obiettivi dianzi citato necessiterebbe dell'introduzione di indicatori di prodotto e di impatto all'interno delle note preliminari di bilancio coerenti con le successive direttive generali di inizio d'anno.

Diffusa è dunque la sensazione secondo cui non è ancora del tutto possibile effettuare né la prevista valutazione economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti dagli indica-

tori di efficacia e di efficienza e agli scopi delle principali leggi di spesa, né il completo raccordo tra dati di bilancio e dati del conto delle pubbliche amministrazioni.

Il conto generale del patrimonio costituisce la parte II del rendiconto generale dello Stato ed è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale dello Stato quale risulta in chiusura di esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi dalla gestione di bilancio o da qualsiasi altra causa (articolo 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni).

Sul piano procedurale, per quanto riguarda il conto del patrimonio, vale anche la pena di ricordare che la novità a partire dal 1998 è stata che, nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati del disegno di legge in esame, il Governo presentò un emendamento grazie al quale si approvava anche il conto generale del patrimonio. Si tratta di una novità sostanziale, sulla quale è utile svolgere qualche considerazione supplementare di metodo. L'approvazione del conto del patrimonio si colloca in linea con il comma 1 dell'articolo 81 della Costituzione e con l'articolo 130 del Regolamento del Senato che, facendo riferimento al «disegno di legge concernente il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato», rinvia, implicitamente, la definizione del contenuto del rendiconto alle norme di contabilità generale. Peraltro, come già ricordato, tali norme includono il conto del patrimonio nel rendiconto.

Sembrano peraltro superabili le obiezioni di principio legate al fatto che, recando il conto del bilancio un confronto tra le definitive previsioni ed autorizzazioni del bilancio (e cioè la legge di bilancio come integrata dalle successive variazioni derivanti da leggi o da atti amministrativi) e le effettive risultanze della gestione, l'approvazione parlamentare del rendiconto può avere un ruolo di convalida della regolarità della gestione

(con esplicita sanatoria delle eventuali eccezioni di spesa) solo con riferimento al conto del bilancio. In proposito, si deve tenere conto del fatto che il conto del patrimonio non si limita a registrare gli effetti patrimoniali della gestione del bilancio e dei residui, ma registra anche gli effetti (come valutati dall'amministrazione) di altre cause di variazione del patrimonio autonome rispetto alla gestione del bilancio (ad esempio, le variazioni nella valutazione delle partecipazioni). In sostanza, l'approvazione parlamentare può fare riferimento alla regolarità della gestione del patrimonio anche prescindendo dal raffronto tra previsioni definitive e risultati della gestione che, evidentemente, è possibile solo con riferimento al conto del bilancio.

D'altra parte, come dianzi ricordato, la stessa legge di riforma del bilancio affronta la questione del conto del patrimonio sotto il profilo di una maggiore significatività di tale documento in riferimento all'economicità della gestione patrimoniale. Questa linea evolutiva, che peraltro attende ancora una completa attuazione (e che comunque è destinata a subire innovazioni a seguito del decreto-legge n. 63 del 2002), è stata valorizzata con l'inserimento di un esplicito richiamo alle complessive risultanze patrimoniali nella legge di approvazione del rendiconto.

Il conto del patrimonio, ai sensi della legge di contabilità, deve comprendere sia le attività e le passività finanziarie e patrimoniali, con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e quelle verificatesi per qualsiasi altra causa, sia la dimostrazione dei vari punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

Il decreto ministeriale 18 aprile 2002, emanato in attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ha introdotto una nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato, sostitutiva di quella riportata nella tabella C allegata al decreto

del 1997, nonché l'indicazione dei criteri di valutazione di tali elementi. Tale normativa ha introdotto una nuova impostazione del conto generale del patrimonio accentuando, come richiesto dalla legge di riforma, la significatività del documento in riferimento alla economicità della gestione patrimoniale.

Il rendiconto patrimoniale del 2002 espone quindi i componenti attivi e passivi del patrimonio dello Stato raccordati alla classificazione delle poste attive e passive riportate nel SEC '95. Al riguardo si rileva che la nuova struttura, oltre alla consueta nota preliminare, espone ora due sole parti, la seconda delle quali risponde alla sezione II con la dimostrazione di concordanza tra i dati patrimoniali e quelli del conto del bilancio, alla luce dell'impostazione del bilancio per unità previsionali di base, e in particolare per le spese secondo le funzioni obiettivo, ossia le missioni istituzionali perseguite da ciascuna amministrazione.

La nuova sezione I espone ora distintamente i conti accesi ai componenti attivi e passivi significativi del patrimonio, raccordati con il SEC '95, come specificato negli allegati 1 e 2 al citato decreto del 18 aprile 2002.

Sul piano contabile, la suddetta classificazione distingue tre macroaggregati di primo livello: le attività finanziarie (attività economiche comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari); le attività non finanziarie prodotte (attività economiche ottenute quale prodotto dei processi di produzione); le attività non finanziarie non prodotte (attività economiche non ottenute tramite processi di produzione).

In sede di analisi del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, il cui contenuto consente di ricostruire il quadro di quanto avvenuto nel corso del 2002, sembra utile riepilogare i dati di consuntivo di alcuni saldi di finanza pubblica realizzati nello scorso esercizio.

In particolare, circa i dati di consuntivo per il 2002 relativi alla pubblica amministrazione, che costituisce l'aggregato di riferimento per i parametri di finanza pubblica assunti nel Trattato di Maastricht, si rileva che i saldi relativi non si trovano nel rendiconto dell'amministrazione dello Stato attualmente all'esame, ma, per quanto riguarda lo Stato, tengono conto di una diversa raffigurazione della medesima gestione complessiva realizzata nel corso dell'esercizio e compiutamente rappresentata nel rendiconto. Le informazioni fornite nel presente disegno di legge consentono infatti di evidenziare l'effetto della gestione di bilancio sulla complessiva situazione del Tesoro, tramite il raccordo tra gestione finanziaria del bilancio e situazione del Tesoro determinata mensilmente nei conti riassuntivi come saldo tra attività (fondo di cassa più crediti di tesoreria) e passività (debiti di tesoreria) come esplicitato da quanto riepilogato all'articolo 5 del disegno di legge, relativo alla situazione finanziaria del Tesoro.

Del resto, l'esplicitazione del collegamento tra detti saldi e la gestione del bilancio è richiesta dalla citata legge n. 94 del 1997 (articolo 5, comma 1, lettera f), di delega per la riforma del bilancio dello Stato, consente di individuare nell'esame del rendiconto un momento di riscontro dell'indirizzo politico-finanziario attraverso la valutazione dei risultati ottenuti, in termini di realizzazione degli obiettivi incorporati nella legge di bilancio e perseguiti dal Governo. Tuttavia, poichè le informazioni attualmente disponibili non consentono ancora questo raccordo esplicito, viene qui riassunto l'andamento dei principali aggregati riferiti alla pubblica amministrazione.

Sulla base dei dati riportati nel conto economico delle amministrazioni pubbliche contenuto nella relazione sulla stima del fabbisogno di cassa per il 2003, rispetto ai risultati del 2001, l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche ha segnato un miglioramento passando dai 32.220 milioni di euro

del 2001 ai 29.059 milioni di euro del 2002 (2,3 per cento del PIL rispetto al 2,6 determinato per il 2001 dall'ISTAT).

Peraltro, come segnalato dall'organo di controllo, il miglioramento del saldo complessivo è per intero da assegnare alla ulteriore discesa delle spese per interessi (ridotti dal 6,4 al 5,7 per cento del PIL).

Il fabbisogno del settore pubblico ha raggiunto i 34.858 milioni di euro nel 2002, in netto miglioramento rispetto ai 46.056 milioni di euro del 2001. Per quanto concerne il solo settore statale, il relativo fabbisogno al netto delle regolazioni debitorie e pregresse si è attestato a 26.040 milioni di euro rispetto ai 33.547 milioni di euro del 2001.

Per quanto riguarda il debito pubblico, la sua incidenza si è ridotta in rapporto al PIL (dal 109,5 del 2001 al 106,7 per cento del 2002) con una prosecuzione quindi del decremento iniziato a partire dal 1995.

Si è invece ulteriormente ridotto di 3.978 milioni di euro il dato dell'avanzo corrente, passato quindi dai 12.194 milioni di euro del 2001 ai 8.216 milioni di euro del 2002 (dall'1 allo 0,7 per cento del PIL). La circostanza è stata attribuita dal Governo alla congiuntura non favorevole ed alla forte incidenza sull'autotassazione di provvedimenti agevolativi assunti in anni precedenti, circostanze che avrebbero determinato una crescita del gettito tributario assai contenuta pari allo 0,5 per cento.

Il dato del saldo primario si è a sua volta ridotto dello 0,4% (dal 3,8 al 3,4 per cento del PIL), passando dai 45.784 milioni di euro del 2001 ai 42.454 milioni di euro del 2002.

Il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per il 2002 presenta, inoltre, alcune questioni che possono essere oggetto di un approfondimento.

Per quanto concerne il conto del bilancio, con esso si ripropone anzitutto il problema del livello delle eccedenze di spesa in vari stati di previsione. Le eccedenze rappresen-

tano, come è noto, una patologia del sistema, in quanto costituiscono giuridicamente l'insieme degli atti di impegno (e pagamento) superiori rispetto alle cifre stanziare nel bilancio di previsione, tant'è che ne viene decisa la sanatoria *ex post* in sede di esame del rendiconto (articolo 7 del disegno di legge), non esprimendo su di esse un giudizio di correttezza l'organo di controllo contabile perchè tali da violare la legge di contabilità. Le eccedenze si sottraggono dunque alla dichiarazione di regolarità del rendiconto generale e rendono necessaria l'approvazione politica *ex-post* del Parlamento.

L'importo delle eccedenze di spesa per il 2002 è stato di complessivi 1.209 milioni di euro circa di competenza, 1.358 milioni di residui e 2.479 milioni di euro per cassa. Esse per il 2001 sono ammontate a complessivi 3.315 milioni di euro circa di competenza, 3.339 milioni di residui e 5.652 milioni di euro per cassa. Ci si trova di fronte, dunque, ad una riduzione del fenomeno rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio. Nel dettaglio si evidenzia come, similmente all'esercizio 2001, le eccedenze continuano a riguardare in misura rilevante (rispettivamente il 62 per cento per la competenza, il 71 per cento per i residui e il 68 per cento per la cassa) il Ministero della pubblica istruzione, e in particolare l'unità previsionale di base relativa alle strutture scolastiche e, al suo interno, i capitoli che riguardano gli stipendi. Come già rilevato per gli esercizi precedenti, esse sono da ricondurre essenzialmente al particolare sistema di pagamento attraverso ruoli di spesa fissa, grazie al quale si sono avute rilevanti economie e la cui logica è di semplificare le procedure di erogazione ai soggetti destinatari della spesa. Le eccedenze dipendono anche dalle spese per le pensioni di guerra del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre per la cassa e i residui, tra l'altro, dalle spese di giustizia.

Un ulteriore problema, oltre che un elemento che contribuisce, a sua volta, a deter-

minare le citate eccedenze di spesa (di competenza, residui e cassa) prima segnalate, è costituito dal crescente ricorso all'istituto del riconoscimento di debito da parte delle amministrazioni statali per necessità improvvise e non derogabili. Al riguardo, il pericolo segnalato dalla Corte dei conti è costituito dal fatto che le spese il cui saldo è affidato a tale sistema possano nascondere danni erariali ingiusti.

L'organo di controllo segnala altresì i temi legati alla ridotta significatività affidabilità e attendibilità del bilancio di previsione e del rendiconto generale dello Stato connessi al problema delle regolazioni contabili e debitorie, rilevando come l'emersione di tali partite, spesso legata alla tardiva contabilizzazione in bilancio di operazioni di tesoreria, offusca gli effettivi andamenti gestori e riduce la significatività del confronto fra esercizi finanziari. Nell'ambito delle diverse tipologie, la Corte sottolinea in particolare la categoria delle regolazioni debitorie legate alla sistemazione di oneri latenti da ripianare.

Anche per il 2002 l'articolo 4 del disegno di legge evidenzia un disavanzo della gestione della competenza. Va chiarito al riguardo che si tratta della somma di tutti gli impegni di spesa e di tutti gli accertamenti di entrata, ivi compresi quelli riferiti ad entrate di tipo patrimoniale, le quali, riferite all'indebitamento, sostanziano assunzioni di mutui o emissione di titoli di Stato di durata superiore all'anno. La situazione di disavanzo sta dunque a significare che il livello dell'accensione prestiti (Titolo IV dell'entrata) è risultato inferiore al ricorso al mercato, sempre in termini di competenza a consuntivo, ossia, agli impegni assunti per quanto riguarda tutti i tre titoli di spesa.

La spiegazione può essere di due tipi. Il risultato della gestione di competenza del bilancio può indicare sia il rapporto che intercorre tra la gestione del bilancio e la tesoreria, sia l'effetto di un determinato andamento dello *stock* di residui passivi, al netto delle

variazioni dei residui attivi. Un disavanzo può significare o che la gestione del bilancio si è finanziata sulla tesoreria, grazie ad esempio ad una emissione di titoli a medio e lungo termine tale da non da coprire lo sbilancio di competenza, oppure, se non vi sono stati corrispondenti incassi o pagamenti, che si è verificato un incremento dello *stock* di residui. I due fenomeni peraltro possono anche sovrapporsi o compensarsi, il che dipende dal segno e dall'entità di ciascuno di essi.

Facendo ricorso ai dati del conto riassuntivo del tesoro riferiti all'intero 2002 e ferma rimanendo la difficoltà richiamata più volte dalla Corte dei conti circa la raffrontabilità piena di tali dati con quelli di bilancio, potrebbe essere indicativo che il saldo di esecuzione del bilancio, che misura il *quantum* del ricorso della gestione di cassa di bilancio alla tesoreria, denota un segno negativo per circa 35.758 milioni, contro i 41.674 milioni di euro nel 2001. Nel 2002 il bilancio è stato finanziato dunque dalla tesoreria, similmente a quanto avveniva in anni più lontani, quando un saldo di esecuzione del bilancio negativo si accompagnava ad un disavanzo nella gestione di competenza del bilancio. Il disavanzo della gestione di competenza del 2002 potrebbe però trovare una spiegazione anche nell'ambito della gestione dei residui.

Sul piano più strettamente contabile, per quanto riguarda il rendiconto dell'entrata, in sede di parificazione del rendiconto, la Corte dei conti ha segnalato una serie di elementi incongrui, che sono stati distinti tra incongruenze contabili e anomalie interne al rendiconto.

Con riferimento al conto di competenza, la Corte segnala che le anomalie consistono in importi di accertato e riscosso inferiori all'importo del versato di competenza, mentre le anomalie riguardanti il conto residui consistono in importi per il riscosso residui inferiori al versato residui con il corollario di importi per il da versare residui con segno

negativo, ed in misura pari alla differenza fra riscosso residui e versato residui.

Tra queste ultime, l'organo di controllo segnala, in particolare: l'emersione di incongruenze non spiegate (riaccertamenti ed insussistenze) rappresentate dalla non corrispondenza fra gli importi dei residui al 31 dicembre con le variazioni verificatesi in corso d'anno partendo dai residui iniziali; la presenza di capitoli per i quali non sono stati contabilizzati come resti iniziali nel rendiconto somme che risultavano come resti da versare alla fine dell'esercizio finanziario precedente; la presenza di capitoli per i quali si riscontrano come resti da versare iniziali dell'esercizio finanziario somme che non risultavano come resti da versare alla fine dell'esercizio finanziario precedente; l'inadeguatezza dei criteri adottati e delle modalità seguite per la riduzione dei residui di riscossione in base al loro grado di esigibilità; il trascinarsi da un esercizio all'altro di residui di versamento riferentisi ad esercizi precedenti e che, tardando a trasformarsi in versamenti, vanno ad aggiungersi impropriamente all'importo delle riscossioni degli esercizi finanziari successivi.

In ordine al primo punto prima citato, la Corte ha altresì segnalato come, analogamente agli anni precedenti, anche per il 2002 l'importo dei residui finali risulta diverso da quello che dovrebbe risultare dalla somma dei residui iniziali al netto dei versamenti in conto residui ed aggiungendo il «da versare» e il «da riscuotere» in conto competenza dell'anno di rendicontazione. Come si è precedentemente illustrato, infatti, i residui finali ammontano a 117.417 milioni di euro, invece di 151.160 milioni di euro, risultanti dal procedimento di calcolo effettuato dall'organo di controllo. La Corte segnala, in proposito, come la differenza in meno, di 34.233 milioni, sia costituita dal saldo fra insussistenze e riaccertamenti emergenti per i singoli capitoli, di cui non si conosce nè la composizione, nè la spiegazione.

Altri rilievi dell'organo di controllo, peraltro analoghi a quelli evidenziati per l'esercizio finanziario 2001, riguardano l'assenza nel rendiconto 2002, come residui iniziali di esercizi precedenti, di resti da versare risultanti alla fine dell'esercizio 2001 e la presenza di resti da versare iniziali dell'esercizio 2002 non rinvenuti come residui finali dell'esercizio precedente.

La Corte ha rilevato altresì la mancanza di alcuni allegati. Si tratta, in particolare, degli allegati alle note preliminari, che illustrano i risultati finali delle amministrazioni e gli scopi delle principali leggi di spesa, ai consuntivi dei Ministeri dell'economia e delle finanze, dell'interno, dell'ambiente e della tutela del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, della salute, dell'Istituto agronomico per l'oltremare e del fondo edifici culto.

Per quanto riguarda la spesa, oltre alle citate eccedenze rispetto alle previsioni definitive di competenza, alla consistenza dei residui iniziali ed alle autorizzazioni definitive di cassa, per le quali sussiste l'esigenza di una specifica sanatoria legislativa, la Corte ha dichiarato la non regolarità di spese effettuate in mancanza di stanziamenti in bilancio, registrate in un apposito allegato.

Infine, quanto alle citate regolazioni debitorie, la Corte ha rilevato che continua a mancare, nonostante le ripetute segnalazioni, l'evidenziazione - in apposita sezione del rendiconto - dei relativi dati contabili.

Sul piano del giudizio di regolarità in ordine al conto generale del patrimonio, l'organo di controllo ha rilevato, in particolare, discordanze tra la gestione del bilancio e quella di tesoreria compresa nel conto generale del patrimonio nei macroaggregati di 4° livello sia delle passività finanziarie relative al debito fluttuante, ai conti correnti, agli incassi da regolare ed alle altre gestioni, sia delle attività finanziarie relative alle disponibilità del tesoro per il servizio di tesoreria e ai pagamenti da regolare esposti nel conto

dare e avere dell'Istituto che svolge il servizio di tesoreria centrale e provinciale.

La Corte ha altresì rilevato come l'autonomia contabile attribuita agli organismi statali di rilevanza costituzionale e di quelli di cui al decreti legislativi nn. 300 e 303 del 1999 non escluda l'obbligo di rappresentazione contabile dei punti di raccordo delle movimentazioni patrimoniali relative ai beni mobili acquistati con le risorse finanziarie provenienti dal bilancio dello Stato ed iscritte nelle relative situazioni patrimoniali.

Sono state, altresì, rilevate, tra l'altro, la mancata presentazione del riepilogo generale degli inventari dei beni immobili dello Stato previsto dall'articolo 13 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (rendendo impossibile, come rilevato dalla Corte, la verifica della corrispondenza con i dati relativi ai beni materiali prodotti e non prodotti riportati nel conto); la mancata iscrizione nel conto degli apporti concernenti il patrimonio netto delle società derivanti dalla trasformazione degli enti di gestione, in applicazione della normativa concernente le «privatizzazioni»; i requisiti di certezza ed esigibilità richiesti, ai sensi dell'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'iscrizione nel conto delle anticipazioni attive, delle altre partecipazioni e dei debiti vari.

Quanto ai cespiti residuati dalle procedure di passaggio relativi al netto patrimoniale dell'ex Azienda delle ferrovie dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 210 del 1985, alla società Ferrovie dello Stato, anche dopo la trasformazione in Società per Azioni dell'ex Azienda autonoma delle strade all'ente pubblico ANAS ai sensi della legge n. 136 del 1999, la Corte ha, infine, rilevato che continua a mancare l'iscrizione nel conto dei predetti cespiti.

In conclusione, ai fini dell'esame del rendiconto generale dello Stato è utile ricordare che esso non può dare conto compiutamente dei flussi annuali di spesa ed entrata e della variazione delle consistenze di attività e passività patrimoniali per tutto il settore delle

Pubbliche amministrazioni, ma soltanto i conti delle amministrazioni centrali dello Stato ed i risultati sono da riferirsi esclusivamente allo stesso.

Lo sfavorevole contesto economico ha costituito in Europa il principale fattore di aggravamento dei conti pubblici, nell'ambito dei quali sgravi fiscali e ammortizzatori automatici hanno operato come impulsi espansivi di segno anticiclico.

L'economia italiana a fronte della perdita di dinamismo registrata sia a livello mondiale che europeo, ha registrato una crescita del PIL dello 0,4 per cento, in rallentamento rispetto al 2001. Tale decelerazione è attribuibile sia a fattori esterni, quali la debolezza della domanda mondiale e l'apprezzamento dell'euro (che ha influito negativamente sulle esportazioni), sia a fattori interni, quale il calo di fiducia degli operatori.

L'occupazione, pur se a ritmi più contenuti rispetto agli anni precedenti, è aumentata di circa l'1,1 per cento. Tale crescita ha riguardato esclusivamente il lavoro dipendente ed in particolare quello atipico, ha interessato il lavoro terziario e, per la prima volta dopo tre anni, il settore industriale.

Il rapporto tra debito pubblico ed il PIL è sceso dal 109,5 al 106,7 per cento. Detto risultato è attribuibile ai provvedimenti governativi di contenimento del disavanzo e del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche adottati nel corso dell'anno, ad operazioni finanziarie e alle politiche di privatizzazioni. Il fabbisogno complessivo di è ridotto di 0,5 punti di PIL, riducendo lo scarto tra fabbisogno e indebitamento netto. Tale fabbisogno

si è tradotto in aumento dello stock del debito (ricorso al mercato), in misura assai ridotta, in virtù principalmente di una straordinaria operazione di concambio di titoli assegnati alla Banca d'Italia, che perfezionata alla fine del 2002, ha prodotto da sola effetti di contenimento di circa 24 miliardi di euro. Alla rivalutazione dell'euro ed alla flessione delle disponibilità liquide del Tesoro presso la Banca d'Italia si deve attribuire un ulteriore effetto di contenimento del rapporto.

Il deterioramento dell'avanzo finanziario è la risultante di una sostanziale invarianza delle spese al netto degli interessi e di una riduzione dell'incidenza dell'entrata complessiva. Questo andamento è stato reso possibile da una flessione consistente delle spese in conto capitale in larga misura di natura solamente contabile a causa della registrazione in diminuzione delle stesse dei proventi delle operazioni di cartolarizzazione e di vendita ordinaria degli immobili per circa 11 miliardi di euro.

Infine, il processo di decelerazione del federalismo ha comportato conseguentemente una forte flessione dei trasferimenti dallo Stato alle regioni. Non appena il sopraddetto federalismo ripartirà si avrà un'inversione di tendenza.

Tenuto quindi conto della sostanziale conformità, salvo i rilievi menzionati, del rendiconto in esame con la normativa contabile dello Stato, la Commissione mi ha conferito mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge.

Nocco, *relatore*

PARERE DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: PIROVANO)

23 settembre 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

PARERE DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

(Estensore: GRILLOTTI)

23 settembre 2003

La Commissione, esaminato il provvedimento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(Estensore: CASTAGNETTI)

23 settembre 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

(Estensore: GUBERT)

9 luglio 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

(Estensore: COSTA)

16 luglio 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime a maggioranza parere favorevole.

PARERE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

(Estensore: ASCIUTTI)

31 luglio 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

(Estensore: BONGIORNO)

22 luglio 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere favorevole.

PARERE DELLA 10^a COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

(Estensore: D'IPPOLITO)

18 settembre 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole osservando che l'ingente ammontare dei residui richiede un adeguato approfondimento delle cause che lo determinano ed eventualmente l'adozione di misure idonee e rendere più efficaci i meccanismi di spesa.

PARERE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE)

(Estensore: FABBRI)

22 settembre 2003

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime a maggioranza, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)

(Estensore: **BOLDI**)

23 settembre 2003

La Commissione pareri, esaminato il disegno di legge, esprime parere favorevole a maggioranza dei suoi componenti.

DISEGNO DI LEGGE**TITOLO I****APPROVAZIONE DEI RENDICONTI****Art. 1.**
(Rendiconti)

1. Il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato e i rendiconti delle Amministrazioni e delle Aziende autonome per l'esercizio 2002 sono approvati nelle risultanze di cui ai seguenti articoli.

TITOLO II**AMMINISTRAZIONE DELLO STATO****CAPO I****CONTO DEL BILANCIO****Art. 2.**
(Entrate)

1. Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 604.954.113.893,63.

2. I residui attivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 126.722.887.737,33, risultano stabiliti - per effetto di maggiori o minori entrate verificatesi nel corso della gestione 2002 - in euro 92.490.022.101,72.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 117.417.251.529,22, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		<i>(in euro)</i>		
Accertamenti . . .	570.094.756.420,72	12.794.450.960,50	22.064.906.512,41	604.954.113.893,63
Residui attivi dell'esercizio 2001	9.932.128.045,41	6.776.195.322,33	75.781.698.733,98	92.490.022.101,72
		<hr/>		
		117.417.251.529,22		

Art. 3.

(Spese)

1. Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie, impegnate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 627.536.277.886,28.

2. I residui passivi, determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 135.179.372.359,53 sono rideterminati per effetto di variazioni negative, in euro 135.178.963.734,03. I residui medesimi - per il combinato effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 2002 - risultano stabiliti in euro 120.705.919.797,00.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 132.475.094.278,06, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in euro)	Totale
Impegni	560.736.616.916,58	66.799.660.969,70	627.536.277.886,28
Residui passivi dell'esercizio 2001	55.030.486.488,64	65.675.433.308,36	120.705.919.797,00
		<u>132.475.094.278,06</u>	
		<u><u>132.475.094.278,06</u></u>	

Art. 4.

(Disavanzo della gestione di competenza)

1. Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2002, di euro 22.582.163.992,65, risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	€	345.307.708.997,50	
Entrate extratributarie	»	37.614.045.350,88	
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	»	9.881.040.476,59	
Accensione di prestiti	»	212.151.319.068,66	
		<u>604.954.113.893,63</u>	€
Totale Entrate			€ 604.954.113.893,63
Spese correnti	€	378.547.123.138,15	
Spese in conto capitale	»	58.197.365.065,02	
Rimborso passività finanziarie	»	190.791.789.683,11	
		<u>627.536.277.886,28</u>	
Totale Spese			» 627.536.277.886,28
Disavanzo della gestione di competenza	€	<u><u>22.582.163.992,65</u></u>	

Art. 5.

(Situazione finanziaria)

1. Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 2002, di euro 247.576.634.708,37, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza € 22.582.163.992,65

Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 2001 € 205.234.649.017,14

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 2001:

Accertati:

al 1° gennaio 2002 € 126.722.887.737,33

al 31 dicembre 2002 » 92.490.022.101,72

€ 34.232.865.635,61

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2001:

Accertati:

al 1° gennaio 2002 € 135.178.963.734,03

al 31 dicembre 2002 » 120.705.919.797,00

€ 14.473.043.937,03

Disavanzo al 31 dicembre 2001 € 224.994.470.715,72

Disavanzo finanziario al 31 dicembre 2002 € 247.576.634.708,37

Art. 6.

(Approvazione allegato)

1. È approvato l'allegato n. 1, di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Art. 7.

(Eccedenze)

1. Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza, sul conto dei residui e sul conto della cassa, relative alle unità previsionali di base degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 2002, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui <i>(in euro)</i>	Conto della cassa
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			
<i>1.1.1.2 Gabinetto ed altri uffici - Finanze . . .</i>	-	11.360,03	-
<i>1.1.1.3 Servizio centrale consultivo ed ispettivo - Tributario</i>	133.121,01	-	-
<i>2.1.2.3 Pensioni di guerra</i>	189.488.623,35	142.625.045,57	332.113.821,00
<i>2.1.6.1 Indennità</i>	432,96	-	-
<i>3.1.6.1 Pensioni privilegiate</i>	74.692.602,17	74.855.513,20	149.548.115,37
<i>6.1.1.1 Spese generali di funzionamento</i>	-	1.868.505,11	-
<i>6.1.1.3 Gestione residui dal soppresso Diparti- mento delle dogane</i>	-	3.467,50	-
<i>6.1.2.13 Scuola superiore dell'economia e delle finanze</i>	-	-	558.495,14
<i>9.1.1.0 Funzionamento</i>	344.717,26	-	-
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA			
<i>2.1.2.1 Spese di giustizia</i>	-	36.991.429,22	55.512.668,23
<i>3.1.1.0 Funzionamento</i>	-	72.665.140,20	-
<i>5.1.1.0 Funzionamento</i>	-	1.225.220,06	-
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA			
<i>2.1.1.2 Strutture scolastiche</i>	-	883.893.617,12	1.684.883.434,54
<i>3.1.1.1 Uffici centrali</i>	-	31.130.973,98	-
<i>7.1.1.2 Strutture scolastiche</i>	34.285.203,72	-	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in euro)	Conto della cassa
8.1.1.2 Strutture scolastiche	69.523.694,17	-	-
9.1.1.2 Strutture scolastiche	14.889.857,67	-	-
10.1.1.2 Strutture scolastiche	31.625.270,80	-	-
12.1.1.2 Strutture scolastiche	3.760.286,20	-	-
17.1.1.2 Strutture scolastiche	1.425.099,24	-	-
19.1.1.2 Strutture scolastiche	42.606.871,93	-	-
20.1.1.2 Strutture scolastiche	269.329.597,57	-	-
21.1.1.2 Strutture scolastiche	1.470.558,62	-	-
22.1.1.2 Strutture scolastiche	11.573.680,25	-	-
24.1.1.2 Strutture scolastiche	183.877.282,92	-	-
26.1.1.2 Accademie ed Istituti superiori musicali, coreutici e per le industrie artistiche . .	-	8.303.855,62	-
MINISTERO DELL'INTERNO			
2.1.1.0 Funzionamento	-	11.392.441,42	-
3.1.1.1 Spese generali di funzionamento	-	22.452.983,33	-
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRI- TORIO			
4.1.2.9 Contributi in conto interessi	-	189.847,19	6.145.033,54
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI			
2.1.1.0 Funzionamento	-	699.158,99	-
3.1.2.3 Contributi in conto interessi	2.259.146,71	-	-
3.2.3.4 Risanamento e ricostruzione zone terre- motate	2.023.613,74	-	-
3.2.3.8 Opere stradali	493.301,11	-	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Conto della competenza	Conto dei residui (in euro)	Conto della cassa
3.2.3.10 <i>Calamità naturali e danni bellici</i>	27.556.087,15	-	668.256,68
4.1.1.0 <i>Funzionamento</i>	-	847.544,19	-
4.2.3.1 <i>Imprese navalmeccaniche e armatoriali</i>	-	37.945.902,33	28.465.921,07
5.1.2.2 <i>Trasporti pubblici locali</i>	57.635.398,55	57.732.658,48	64.292.566,41
6.1.1.1 <i>Spese generali di funzionamento</i>	-	433.092,52	-
 MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI			
3.1.1.0 <i>Funzionamento</i>	-	516.738,59	-
 MINISTERO DELLA DIFESA			
24.1.6.2 <i>Pensioni provvisorie</i>	265,12	1.396,14	1.661,26
27.1.1.2 <i>Magistratura militare</i>	-	320.201,89	-
 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI			
2.1.1.0 <i>Funzionamento</i>	5.359.398,55	-	-
3.1.2.6 <i>Zootecnia</i>	-	41.301,17	-
4.1.2.3 <i>Bonifica, miglioramento e sviluppo fon- diario</i>	837.402,58	-	-
 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI			
4.1.1.0 <i>Funzionamento</i>	184.127.077,55	217.410,87	155.644.657,34
 MINISTERO DELLA SALUTE			
3.1.2.1 <i>Indennizzi alle vittime di trattamenti da emoderivati</i>	-	103.807,11	-

CAPO II

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Art. 8.

(Risultati generali della gestione patrimoniale)

1. La situazione patrimoniale dell'Amministrazione dello Stato, al 31 dicembre 2002, resta stabilita come segue:

ATTIVITÀ	<i>(in euro)</i>	
Attività finanziarie	€	404.164.307.285,77
Attività non finanziarie prodotte	»	86.352.514.620,02
Attività non finanziarie non prodotte	»	1.829.278.715,96
		€ 492.346.100.621,75
PASSIVITÀ		
Passività finanziarie	€	1.745.438.950.954,94
		€ 1.745.438.950.954,94
Eccedenza passiva al 31 dicembre 2002 . . .	€	1.253.092.850.333,19
		€ 1.253.092.850.333,19

TITOLO III

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

CAPO I

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 9.

(Entrate)

1. Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in euro 3.970.805,77.

2. Al 31 dicembre 2001 non risultano residui attivi.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 112.067,00, così risultati:

	Somme versate	Somme rimaste da riscuotere (in euro)	Totale
Accertamenti	3.877.613,77	93.192,00	3.970.805,77
Residui attivi dell'esercizio 2001	-	18.857,00	-
		112.067,00	
		112.067,00	

Art. 10.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 3.970.806,07.

2. I residui passivi dell'esercizio 2001 risultano stabiliti in euro 6.234.702,91.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 3.439.592,26, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare (in euro)	Totale
Impegni	2.876.128,51	1.094.677,56	3.970.806,07
Residui passivi dell'esercizio 2001	3.889.788,21	2.344.914,70	6.234.702,91
		3.439.592,26	
		3.439.592,26	

CAPO II

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 11.

(Entrate)

1. Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'economia e delle finanze, in euro 4.656.038.858,93.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 432.476.587,06 risultano stabiliti per effetto di minori entrate in euro 432.476.583,57.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 374.466.998,12, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		<i>(in euro)</i>		
Accertamenti . . .	4.282.408.106,67	207.951.405,14	165.679.347,12	4.656.038.858,93
Residui attivi dell'esercizio 2001	431.640.337,71	257.143,90	579.101,96	432.476.583,57
		<u>374.466.998,12</u>		

Art. 12.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale e per rimborso di passività finanziarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 4.656.038.858,93.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 1.210.763.094,49 risultano stabiliti per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 2002 in euro 1.210.763.091,00.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 617.991.014,10 così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		<i>(in euro)</i>	
Impegni	4.192.536.376,36	463.502.482,57	4.656.038.858,93
Residui passivi dell'esercizio 2001	1.056.274.559,47	154.488.531,53	1.210.763.091,00
		<u>617.991.014,10</u>	

Art. 13.

(Riassunto generale)

1. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 2002, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	€	313.637.743,17
Entrate delle gestioni speciali	»	4.342.401.115,76
	€	<u>4.656.038.858,93</u>
Spese (escluse le gestioni speciali)	€	313.637.743,17
Spese delle gestioni speciali	»	4.342.401.115,76
	€	<u>4.656.038.858,93</u>

Art. 14.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 2002, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 2002	€	4.656.038.858,93
Spese dell'esercizio 2002	»	<u>4.656.038.858,93</u>
Saldo della gestione di competenza	€	-

CAPO III

ARCHIVI NOTARILI

Art. 15.

(Avanzo)

1. L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 2002, risulta stabilito come segue:

Entrate	€	361.012.115,04
Spese	»	<u>285.060.345,62</u>
	€	<u>75.951.769,42</u>

CAPO IV

FONDO EDIFICI DI CULTO

Art. 16.

(Entrate)

1. Le entrate correnti e in conto capitale del bilancio del Fondo edifici di culto, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in euro 32.568.850,98.

2. I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 3.006.522,50 risultano stabiliti per effetto di maggiori entrate in euro 3.229.563,16.

3. I residui attivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 1.905.870,74, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versate	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	<i>(in euro)</i>			
Accertamenti	31.711.413,57	76.002,84	781.434,57	32.568.850,98
Residui attivi dell'esercizio 2001	2.181.129,83	1.753,22	1.046.680,11	3.229.563,16
			1.905.870,74	
			1.905.870,74	

Art. 17.

(Spese)

1. Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 2002 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in euro 32.544.043,08.

2. I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 2001 in euro 12.306.782,36 risultano stabiliti - per effetto di economie verificatesi nel corso della gestione 2002 - in euro 10.956.150,33.

3. I residui passivi al 31 dicembre 2002 ammontano complessivamente a euro 9.385.312,72, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	<i>(in euro)</i>		
Impegni	28.744.351,44	3.799.691,24	32.544.043,08
Residui passivi dell'esercizio 2001	5.370.528,85	5.585.621,48	10.956.150,33
		9.385.312,72	
		9.385.312,72	

Art. 18.

(Situazione finanziaria)

1. La situazione finanziaria dell'Amministrazione del Fondo edifici di culto, alla fine dell'esercizio 2002, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 2002	€	32.568.850,98	
Spese dell'esercizio 2002	»	<u>32.544.043,08</u>	
Saldo attivo della gestione di competenza	€		24.807,90
Saldo attivo dell'esercizio 2001	€	206.565,96	
Aumento dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2001:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2002	€	3.006.522,50	
al 31 dicembre 2002	»	<u>3.229.563,16</u>	
	€		223.040,66
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 2001:			
Accertati:			
al 1° gennaio 2002	€	12.306.782,36	
al 31 dicembre 2002	»	<u>10.956.150,33</u>	
	€		<u>1.350.632,03</u>
Saldo effettivo dell'esercizio 2001	€		<u>1.779.238,65</u>
Saldo attivo al 31 dicembre 2002	€		<u><u>1.804.046,55</u></u>

ALLEGATO N. 1

**PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
IMPREVISTE EFFETTUATI NELL'ANNO 2002***(articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)*

La legge 28 dicembre 2001, n. 449, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002 e del bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004, prevedeva, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, all'unità previsionale di base «Fondi di riserva» (Oneri comuni) di pertinenza del Centro di Responsabilità «Ragioneria Generale dello Stato» - capitolo n. 3001 - lo stanziamento di euro 2.737.221.565,00 in conto competenza e in conto cassa.

La legge 29 novembre 2002, n. 269, contenente disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome, stabiliva a favore della stessa unità, una riduzione di euro -596.636.396,00 in termini di competenza e euro -616.801.794,00 in termini di cassa.

Nel corso dell'anno finanziario 2002 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti con i seguenti decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (tra parentesi si evidenziano i prelevamenti in termini di cassa):

- 1) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 7749 dell'1 marzo 2002, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 2002, reg. n. 3, foglio n. 50 2.905.323,00
(2.905.323,00)
- 2) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 14248 del 25 marzo 2002, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 2002, reg. n. 2, foglio n. 379 251.149.096,00
(251.149.096,00)
- 3) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 20762 del 18 aprile 2002, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 2002, reg. n. 3, foglio n. 54 15.182.322,00
(15.182.322,00)
- 4) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 55318 del 6 giugno 2002, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 2002, reg. n. 3, foglio n. 388 30.000.000,00
(30.000.000,00)

-
- | | |
|---|------------------------------------|
| 5) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 34763 del 20 giugno 2002, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2002, reg. n. 5, foglio n. 165 | 35.212.124,00
(35.212.124,00) |
| 6) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 52361 del 28 giugno 2002, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2002, reg. n. 5, foglio n. 304 | 7.253.250,00
(7.253.250,00) |
| 7) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 83296 del 1 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 2002, reg. n. 5, foglio n. 376 | 50.000.000,00
(50.000.000,00) |
| 8) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 75712 del 2 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 69 | 5.500.000,00
(5.500.000,00) |
| 9) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 59791 del 2 agosto 2002 registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 94 | 662.352.426,00
(662.352.426,00) |
| 10) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 65474 del 2 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 111 | 12.631.133,00
(12.631.133,00) |
| 11) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 84108 del 2 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 108 | 15.000.000,00
(15.000.000,00) |
| 12) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 102521 del 30 settembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 166 | 77.915.000,00
(77.915.000,00) |
| 13) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 78007 del 7 ottobre 2002, registrato alla | |

Corte dei conti il 18 ottobre 2002, reg. n. 6, foglio n. 179	47.732.246,00 (47.732.246,00)
14) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 117807 del 3 novembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 214	60.000.000,00 (60.000.000,00)
15) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 114852 dell'11 novembre 2002 registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 257	10.000.000,00 (10.000.000,00)
16) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 114856 del 12 novembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 305	10.000.000,00 (10.000.000,00)
17) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 114857 del 12 novembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 276	15.000.000,00 (15.000.000,00)
18) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 114859 del 12 novembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 306	15.000.000,00 (15.000.000,00)
19) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 123951 del 21 novembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2002, reg. n. 6, foglio n. 319	8.914.415,00 (8.914.415,00)
20) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 134003 dell'11 dicembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre 2002, reg. n. 7, foglio n. 14	100.000.000,00 (100.000.000,00)
21) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 114561 del 27 dicembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2003, reg. n. 1, foglio n. 288	20.000.000,00 (20.000.000,00)

22) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 121069 del 27 dicembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2003, reg. n. 1, foglio n. 270	21.926.018,00 (21.926.018,00)
23) Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 141011 del 27 dicembre 2002, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 2003, reg. n. 1, foglio n. 315	3.600.000,00 (-)

I Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° marzo 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Amministrazione generale del personale e dei servizi» (Funzionamento). Maggiori spese per missioni all'interno, all'estero, alle forze di polizia ed altri corpi armati impiegati in servizio di ordine pubblico, nonché spese di accantonamento, di vitto e viveri (€ 500.000,00).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche sociali e previdenziali» (Funzionamento). Oneri per la manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 1.500.000,00).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - U.p.b. «Beni librari e istituti culturali» (Funzionamento). Maggiori spese per fitto di locali ed oneri accessori (€ 555.013,00).

Le rimanenti occorrenze, per complessivi € 350.310,00, a fronte di maggiori spese inerenti i viveri ed assegni di vitto per i militari della guardia di Finanza (€ 115.926,00) ed a spese da rimborsare per missioni nel territorio nazionale ed all'estero (€ 234.834,00).

Le assegnazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 272.841,00) e delle Politiche agricole e forestali (€ 77.469,00).

II Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 25 marzo 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Guardia di Finanza» (Spese generali di funzionamento) - (€ 816.413,00). Somme necessarie per far fronte alle spese per missioni all'interno e all'estero, nonché per

il trasferimento del personale militare; (Mezzi operativi e strumentali) – Maggiori oneri per il servizio aereo e navale, per le telecomunicazioni e per il servizio auto-motociclistico (€ 184.289,00).

MINISTERO DELL'INTERNO – U.p.b. «Pubblica sicurezza» (Spese generali di funzionamento) – (€ 1.897.928,00). Maggiori oneri per far fronte alle spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti d'ufficio; nonché il fitto di locali, le spese d'ufficio e telefoniche. (Mezzi operativi e strumentali) – Maggiori spese per manutenzione, riscaldamento, noleggio, illuminazione ed acquisto di automezzi ed impianti (€ 154.443,00).

MINISTERO DELLA DIFESA – U.p.b. «Leva, reclutamento obbligatorio, militarizzazione, mobilitazione civile e corpi ausiliari» (Spese generali di funzionamento) – Maggiori oneri per stipendi, paghe ed altri assegni fissi al personale militare (€ 56.810,00) – U.p.b. «Telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate» (Mezzi operativi e strumentali) – Spese per la manutenzione, la trasformazione, la conservazione e l'aggiornamento d'impianti e di apparati, nonché per i sistemi d'informatica (€ 2.165.527,00) – U.p.b. «Lavori e demanio» (Mezzi operativi e strumentali) – Maggiori oneri per manutenzione, riparazione e piccole trasformazioni delle opere stradali e per canoni d'acqua (€ 388.500,00); (Ammodernamento e rinnovamento) – Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari. (€ 555.000,00) – U.p.b. «Sanità militare» (Spese generali di funzionamento) – Somma necessaria per la cura ed assistenza sanitaria diretta e indiretta e per consulenze ed onorari ai medici (€ 174.431,00) – U.p.b. «Bilancio e affari finanziari» (Accordi ed organismi internazionali) – Maggiori costi per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale (€ 901.203,00) – U.p.b. «Arma dei carabinieri» (Spese generali di funzionamento) – Maggiori spese per stipendi, indennità di funzionamento e spese di trasporto per missioni all'estero al personale militare (€ 11.811.216,00); (Mezzi operativi e strumentali) Maggiori oneri per l'acquisto e manutenzione di mobili, immobili, armi, munizioni, nonché pagamento di canoni (€ 3.843.206,00) – U.p.b. «Personale militare» (Spese generali di funzionamento) – Maggiori oneri per stipendi, assistenza e benessere e altre indennità al personale militare (€ 121.047.676,00); (Leva, formazione e addestramento). Maggiori oneri per l'addestramento del personale militare e del corpo delle infermerie volontarie, nonché di scuole, accademie e Centri addestramento reclute (€ 709.363,00) – U.p.b. – «Personale civile» (Spese generali di funzionamento) – Maggiori occorrenze per stipendi ed altri assegni fissi al personale civile, nonché indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti (€ 333.114,00) – U.p.b. – «Armamenti terrestri» (Mezzi operativi e strumentali) – Somme necessarie per l'eserci-

zio, la manutenzione, la trasformazione e la riparazione di mezzi operativi e strumentali e di armi, munizioni e materiale di armamento (€ 190.832,00). U.p.b. «Commissariato e servizi generali» (Spese generali di funzionamento) – Maggiori oneri per spese d’ufficio, telefoniche, per riviste, telegrafiche, di rappresentanza e di pubblicità (€ 88.097,00); (Mezzi operativi e strumentali). Maggiori spese per l’acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenza di vita ed addestramento, nonché per trasporto di materiale e spese generali d’ufficio (€ 34.858.344,00); (Accordi ed organismi internazionali) (€ 754.248,00). Somme necessarie per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale anche con i Paesi in via di sviluppo – U.p.b. «Esercito italiano» (Spese generali di funzionamento) – Spese per indennità e rimborso spese di trasporto e per missioni (€ 185.000,00); (Mezzi operativi e strumentali) – Somme necessarie all’acquisto, approvvigionamento, manutenzione e riparazione di mezzi operativi e strumentali e di armi, munizioni materiale di armamento (€ 16.353.918,00) – U.p.b. «Marina militare» (Mezzi operativi e strumentali) – Occorrenze per far fronte alla manutenzione, la trasformazione e la riparazione di mezzi navali e relativi sistemi (€ 33.328.805,00) – U.p.b. «Aeronautica militare» (Spese generali di funzionamento) – Spese per le telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate (€ 123.967,00) – (Mezzi operativi e strumentali) – Maggiori oneri per l’esercizio, la manutenzione, la trasformazione e la riparazione degli aeromobili e relativi equipaggiamenti. (€ 7.662.037,00).

Queste assegnazioni sono state necessarie per far fronte alle maggiori occorrenze derivanti dagli accordi di cooperazione tra Italia e Albania nel settore della difesa, della permanenza di contingenti militari nei territori dell’ex Jugoslavia, in Etiopia ed Eritrea e della partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron ed in Kosovo.

III Prelevamento (decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 18 aprile 2002)

MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE – U.p.b. «Politiche di sviluppo e di coesione» (Funzionamento) – (€ 430.907,00). Maggiori oneri per missioni all’intereno, all’estero e per indennità e rimborso spese di trasporto. – U.p.b. – «Avvocatura generale dello Stato» (Funzionamento). Maggiori costi per fitto di locali ed oneri accessori e per missioni all’interno e all’estero (€ 806.114,00).

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – U.p.b. «Imprese» (Funzionamento) – € 671.302,00). Somme necessarie per far fronte alle maggiori spese per fitto di locali ed oneri accessori.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori» (Funzionamento) - (€ 5.500.000,00). Maggiori spese per la manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - U.p.b. «Servizio affari economico finanziari» (Uffici centrali). - Occorrenze necessarie per far fronte alle maggiori spese per la manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 800.000,00).

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. «Vigili del fuoco soccorso pubblico e difesa civile» (Spese generali di funzionamento) - Somme necessarie per far fronte alle maggiori occorrenze per i servizi di pulizia dei locali adibiti a sede, nonché per il riscaldamento, forza motrice, luce ed acqua (€ 2.200.000,00); (Mezzi operativi e strumentali). Maggiori oneri per la gestione e noleggio degli automezzi, del materiale d'officina e degli impianti per i servizi antincendi (€ 5.500.000,00).

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - U.p.b. «Ispettorato centrale repressione frodi» (Funzionamento) - Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori (€ 880.000,00).

MINISTERO DELLA SALUTE - U.p.b. «Ordinamento sanitario, ricerca ed organizzazione del Ministero» (Funzionamento) - Maggiori spese per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e per trasferimenti (€ 1.000.000,00) - U.p.b. «Tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali» (Funzionamento) - Maggiori oneri per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 523.170,00).

Le rimanenti occorrenze, per complessivi € 1.877.829,00, si sono rese necessarie a fronte di maggiori spese per i viaggi del Ministro e sottosegretari di Stato (€ 392.260,00), a spese da rimborsare per missioni nel territorio nazionale e all'estero (€ 536.683,00), per spese di rappresentanza (€ 25.000,00), per la partecipazione italiana al finanziamento del Segretariato per il controllo delle esportazioni di armi (€ 21.870,00), per il fitto della sede dell'Istituto italo latino-americano (€ 22.016,00) e per la manutenzione, riparazione dei locali e dei relativi impianti (€ 880.000,00).

Le assegnazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 418.343,00), delle Attività Produttive (€ 895.000,00), del Lavoro e delle politiche sociali (€ 68.000,00), della Giustizia (€ 73.000,00), degli Affari Esteri (€ 43.886,00), dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 256.215,00) e della Salute (€ 123.385,00).

IV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 giugno 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 30.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private e le foreste.

V Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro» (Gabinetto ed altri uffici-Economia) - Maggiori oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 784.052,00) - U.p.b. «Amministrazione generale del personale e dei servizi» (Funzionamento) - Maggiori oneri per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 1.000.000,00); per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 5.000.000,00); per fitto di locali e relativi oneri accessori (€ 4.000.000,00) - U.p.b. «Ragioneria generale dello Stato» (Funzionamento) - Maggiori occorrenze per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 1.000.000,00).

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. «Affari interni e territoriali» (Funzionamento) - Maggiori occorrenze per spese di rappresentanza ai prefetti (€ 774.686,00) - U.p.b. «Pubblica sicurezza» (Spese generali di funzionamento) - Maggiori costi per i servizi di pulizia degli uffici, reparti ed istituti d'istruzione della Polizia di Stato e delle caserme (€ 2.000.000,00).

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - U.p.b. «Sviluppo sostenibile, politiche del personale e affari generali» (Accordi ed organismi internazionali) - Spese per attività di cooperazione con gli organismi internazionali e delle comunità europee (€ 1.300.000,00) - U.p.b. «Politiche di sviluppo e di coesione» (Funzionamento) Spese di manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 500.000,00) - U.p.b. «Servizi tecnici nazionali» (Funzionamento) - Maggiori spese per fitto di locali e relativi oneri accessori (€ 792.147,00).

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - U.p.b. «Imprese» (Funzionamento) - Maggiori costi per fitto di locali ed oneri accessori (€ 12.828.411,00).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. «Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi» (Funzionamento) - Maggiori occorrenze per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 1.600.000,00).

MINISTERO DELLA SALUTE - U.p.b. «Ordinamento sanitario, ricerca ed organizzazione del Ministero» (Funzionamento) - Maggiori occorrenze per fitto di locali ed oneri accessori e per attività di vigilanza sugli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (€ 949.509,00) - U.p.b. «Tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali» (Funzionamento) - Maggiori oneri per fitto di locali e oneri accessori (€ 1.000.000,00).

Le ulteriori integrazioni, per complessivi € 1.683.319,00 si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per missioni sul territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti (€ 595.000,00), per la fornitura delle uniformi al personale ausiliario (€ 25.823,00), per spese di rappresentanza (€ 96.646,00), per il pagamento dei canoni di fitto di locali (€ 194.000,00), per l'arredamento, la manutenzione, riparazione ed adattamento locali, nonché per la sicurezza delle miniere (€ 571.850,00), per spese per il funzionamento del consiglio nazionale della pubblica istruzione (€ 70.000,00) e per spese per l'esecuzione della convenzione quadro delle Nazioni Unite (€ 130.000,00).

Tali assegnazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 377.469,00), dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (€ 185.000,00), dell'Ambiente e della tutela del territorio (€ 240.330,00), delle Attività produttive (€ 489.000,00), delle Comunicazioni (€ 361.520,00) e della Salute (€ 30.000,00).

VI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 giugno 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Ragioneria generale dello Stato» (Funzionamento) - Somme necessarie per maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori (€ 1.807.600,00).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori» (Funzionamento) - Spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 1.800.000,00).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. «Amministrazione penitenziaria» (Funzionamento) - Maggiori oneri per fitto di locali e oneri accessori (€ 1.001.000,00).

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - U.p.b. «Servizi generali e personale» (Funzionamento) - Spese connesse alla manutenzione, riparazione ed adattamento di locali, nonché missioni sul territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti (€ 566.456,00).

Le rimanenti occorrenze, per complessivi € 2.078.194,00, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese dovute a missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti (€ 1.151.101,00), a spese per viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato all'estero (€ 79.093,00), per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, gas, telefoni ed energia elettrica (€ 200.000,00), per manutenzione, riparazione e adattamento arredamento dei locali (€ 300.000,00) per spese di rappresentanza (€ 88.000,00) e per oneri di carattere riservato inerenti a speciali servizi (€ 260.000,00).

Le assegnazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 160.000,00), delle Attività produttive (€ 412.101,00), dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 120.000,00), dell'Interno (€ 348.000,00) dell'Ambiente e della tutela del territorio (€ 5.000,00), delle Infrastrutture e dei Trasporti (€ 534.093,00), delle Comunicazioni (€ 244.000,00), delle Politiche agricole e forestali (€ 235.000,00) e per i Beni e le attività culturali (€ 20.000,00).

VII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° agosto 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 50.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private e le foreste.

VIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 agosto 2002)

Le assegnazioni, per complessivi € 5.500.000,00, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese di funzionamento relative a spese per missioni, all'interno, all'estero e per trasferimenti, per combustibili ed energia elettrica per riscaldamento, per riviste, per il servizio sanitario e

per viveri ed assegni di vitto per i militari della Guardia di Finanza ed hanno interessato il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IX Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 agosto 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Guardia di Finanza» (Spese generali di funzionamento). Maggiori spese per missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti, per spese telefoniche, per acquisto di materiale di casermaggio, per riparazione ed adattamento dei locali, nonché spese per il servizio auto-motociclistico, aereo e navale e per le telecomunicazioni (€ 3.273.258,00).

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. «Pubblica sicurezza» (Spese generali di funzionamento) - Spese connesse alla manutenzione, noleggio e gestione degli automezzi, al riscaldamento, illuminazione e forza motrice, alle spese per missioni all'interno e all'estero, al fitto di locali, alle spese telefoniche e d'ufficio (€ 5.556.796,00).

MINISTERO DELLA DIFESA - U.p.b. «Leva, reclutamento obbligatorio, militarizzazione, mobilitazione civile e corpi ausiliari» (Spese generali di funzionamento) - Maggiori oneri per stipendi, paghe ed altri assegni fissi al personale militare (€ 181.000,00). - U.p.b. «Armamenti navali» (Ammodernamento e rinnovamento). - Spese per la costruzione, l'acquisizione ed ammodernamento di mezzi, impianti, sistemi, armi, armamenti, equipaggiamenti di tutti i settori della componente navale delle forze armate (€ 55.633.101,00). - U.p.b. «Armamenti aeronautici» (Spese generali di funzionamento). Spese per studi, esperienze, modelli e pubblicazioni (€ 117.300,00); (Mezzi operativi e strumentali) Spese per l'esercizio la manutenzione, la riparazione degli aeromobili e relativi combustibili e lubrificanti (€ 4.997.460,00) - U.p.b. «Telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate» (Mezzi operativi e strumentali) - Spese per la manutenzione, la trasformazione, la conservazione e l'aggiornamento d'impianti e di apparati (€ 7.166.964,00) - U.p.b. «Lavori e demanio» (Mezzi operativi e strumentali) - Canoni d'acqua e spese per provviste d'acqua, nonché maggiori oneri per manutenzione, riparazione e piccole trasformazioni delle opere stradali (€ 1.805.068,00); (Ammodernamento e rinnovamento) Spese per la costruzione, il rinnovamento, l'ammodernamento ed il completamento delle infrastrutture militari. (€ 3.300.000,00) - U.p.b. «Sanità militare» (Spese generali di funzionamento) - Somma necessaria per la cura ed assistenza sanitaria diretta e indiretta e per consulenze ed onorari ai medici (€ 667.100,00) - U.p.b. «Bilancio e affari finanziari» (Accordi ed organismi internazionali) - Maggiori costi per il funzionamento dei servizi

di cooperazione internazionale (€ 2.332.099,00). - U.p.b. «Arma dei carabinieri» (Spese generali di funzionamento) - Maggiori spese per stipendi, indennità di funzionamento e spese di trasporto per missioni all'estero al personale militare (€ 6.399.515,00); (Mezzi operativi e strumentali) Maggiori oneri per l'acquisto e manutenzione di mobili, immobili nonché pagamento di canoni (€ 6.329.270,00) - U.p.b. «Personale militare» (Spese generali di funzionamento) - Maggiori oneri per stipendi, assistenza e benessere e altre indennità al personale militare (€ 337.885.512,00) - U.p.b. «Commissariato e servizi generali» (Spese generali di funzionamento) - Maggiori oneri per spese d'ufficio, telefoniche, per riviste, telegrafiche, di rappresentanza e di pubblicità (€ 382.063,00); (Mezzi operativi e strumentali). Maggiori spese per l'acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenza di vita ed addestramento, nonché per trasporto di materiale e spese generali d'ufficio (€ 64.632.340,00); (Accordi ed organismi internazionali) (€ 3.685.348,00). Somme necessarie per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale anche con i Paesi in via di sviluppo - U.p.b. «Esercito italiano» (Spese generali di funzionamento) - Spese per le telecomunicazioni, informatica e tecnologie avanzate e acquisto di mobilio, cancelleria e stampati (€ 4.445.000,00) (Mezzi operativi e strumentali) - Somme necessarie all'acquisto, approvvigionamento, manutenzione e riparazione di mezzi operativi e strumentali e di armi, munizioni materiale di armamento dell'esercizio ed assistenza e benessere del personale (€ 64.179.629,00); (Leva, formazione e addestramento) Maggiori oneri per l'addestramento del personale militare e del corpo delle infermiere volontarie, nonché di scuole, accademie e Centro di addestramento reclute (€ 3.522.657,00) - U.p.b. «Personale civile» (Spese generali di funzionamento) Maggiori costi per stipendi ed altri assegni fissi, nonché indennità e rimborso spese di trasporto e per trasferimenti al personale civile (€ 343.900,00) - U.p.b. «Armamenti terrestri» (Mezzi operativi e strumentali) Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione di tutti i mezzi della componente terrestre delle forze armate e per il mantenimento a numero di armi e munizioni (€ 1.445.289,00) - U.p.b. «Marina militare» (Mezzi operativi e strumentali) - Occorrenze per far fronte alla manutenzione, la trasformazione e la riparazione di mezzi navali e relativi sistemi (€ 18.552.290,00) (Spese generali di funzionamento) Spese per i sistemi d'informatica gestionale ed operativa per uso d'ufficio (€ 895.000,00) - U.p.b. «Aeronautica militare» (Spese generali di funzionamento) - Spese per i sistemi d'informatica gestionale ed operativa per uso d'ufficio (€ 571.400,00) - (Mezzi operativi e strumentali) - Maggiori oneri per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione e la riparazione degli aeromobili e relativi equipaggiamenti. (€ 32.133.715,00).

Queste assegnazioni sono state necessarie per far fronte alle maggiori occorrenze derivanti dagli accordi di cooperazione tra Italia e Albania nel

settore della difesa, della permanenza di contingenti militari nei territori dell'ex Jugoslavia, in Etiopia ed Eritrea e della partecipazione italiana alla missione di pace nella città di Hebron ed in Kosovo.

X Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 agosto 2002)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori» (Funzionamento) - Maggiori oneri per il pagamento dei canoni acqua, luce e energia elettrica (€ 1.500.000,00). - U.p.b. «Politiche sociali e previdenziali» Maggiori oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (1.000.000,00).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. «Amministrazione Penitenziaria» (Funzionamento). Spese per indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero (€ 1.900.000,00) - U.p.b. «Giustizia minorile» (Funzionamento). Maggiori oneri per fittito di locali e di terreni ed oneri accessori, nonché per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia, gas e telefoni (€ 1.650.000,00); (Mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto detenuti). Spese per l'accoglienza ed il mantenimento dei minori soggetti a provvedimento giudiziario (€ 1.200.000,00).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - U.p.b. - «Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro» (Funzionamento) - Maggiori costi per fittito di locali ed oneri accessori (€ 710.000,00) - U.p.b.«Affari generali e sistema informativo» (Uffici centrali) - Oneri per fittito di locali ed oneri accessorie e per il funzionamento degli organi collegiali del ministero (CUN e CNSU) (€ 1.004.860,00). - U.p.b. «Programmazione, coordinamento e affari economici» (Funzionamento). Spese per il funzionamento del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario e per fittito di locali ed oneri accessori (€ 850.000,00).

Le rimanenti assegnazioni per Euro 2.816.273,00 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti (€ 130.000,00), per i pagamenti dei canoni acqua, luce, gas e telefoni, nonché per la pulizia ed il condizionamento d'aria dei locali (€ 694.500.000,00), per indennità visite di Stato all'estero e spese di viaggio del Ministro e dei sottosegretari (€ 480.000,00), per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 1.035.900.000), per fittito di locali ed oneri accessori (€ 280.873,00) e per l'organizzazione e la partecipazione a corsi e riunioni, per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni e per l'acquisto, conservazione, distribuzione e smaltimento di medicinali e vaccini (€ 195.000,00).

Tali integrazioni hanno interessato i Ministeri delle Attività produttive (€ 420.000,00), del Lavoro e delle politiche sociali (€ 145.000,00), della Giustizia (€ 600.000,00), degli Affari esteri (€ 800.000,00), dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 376.100,00), dell'Ambiente e della tutela del territorio (€ 85.000,00), delle Politiche agricole e forestali (€ 240.173,00) e della Salute (€ 150.000,00).

XI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 2 agosto 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Fondo per la protezione civile) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 15.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste ed altre calamità e le attività connesse.

XII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 settembre 2002)

L'integrazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 77.915.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli investimenti di pertinenza del Dipartimento della protezione civile.

XIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 ottobre 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA DELLE FINANZE - U.p.b. «Amministrazione generale del personale e dei servizi» (Funzionamento) - Maggiori oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 2.000.000,00) e per fitto di locali ed oneri accessori (€ 1.900.000,00) - U.p.b. «Ragioneria generale dello Stato» (Funzionamento). Maggiori spese per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 800.000,00).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori» (Funzionamento). Maggiori costi per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 1.000.000,00), per fitto di locali ed oneri accessori (€ 6.500.000,00) e per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali (€ 1.500.000,00) - U.p.b. «Politiche sociali e previdenziali» (Fun-

zionamento). Spese connesse al pagamento dei canoni acqua, luce, energia, gas e telefoni e per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali (€ 950.000,00).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.p.b. «Amministrazione penitenziaria» (Mantenimento, assistenza, rieducazione e trasporto detenuti). Maggiori spese per l'organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico (€ 7.000.000,00).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - U.p.b. «Cerimoniale diplomatico della Repubblica» (Funzionamento) - Maggiori spese per il cerimoniale della Repubblica (€ 800.000,00) - U.p.b. «Affari amministrativi, bilancio e patrimonio» (Uffici all'estero) Maggiori costi per rimborso spese di trasporto per i trasferimenti (€ 1.500.000,00) e per fitto di locali ed oneri accessori (€ 4.000.000,00).

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. «Affari interni e territoriali» (Spese elettorali) - Somme da rimborsare alle Ferrovie dello Stato S.p.a. e alle società di navigazione concessionarie dei servizi di linea per le facilitazioni di viaggio accordate agli elettori (€ 1.379.483,00).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - U.p.b. «Archivi» (Funzionamento). - Maggiori occorrenze per fitto di locali ed oneri accessori (€ 4.900.000,00) - U.p.b. - «Cinema» (Funzionamento). Maggiori somme per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 40.000,00) e per fitto di locali ed oneri accessori (€ 7.150.631,00) - U.p.b. «Patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico» (Funzionamento). Somme per far fronte ai maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori (€ 1.000.000,00).

Le rimanenti assegnazioni per € 5.352.132,00 sono state necessarie per far fronte alle maggiori spese per missioni all'estero, nel territorio nazionale e per trasferimenti (€ 1.695.158,00), per spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (€ 80.000,00), per fitto di locali ed oneri accessori (€ 800.136,00), per spese di rappresentanza (€ 17.500,00), per spese riservate per la lotta contro le sofisticazioni alimentari (€ 63.917,00), per manutenzioni, riparazioni e adattamento locali (€ 820.000,00), per il pagamento di canoni acqua, luce, gas e telefoni (€ 1.146.421,00), per il funzionamento delle scuole e degli uffici scolastici all'estero (€ 300.000,00), per la partecipazione a conferenze, comitati, riunioni e convegni e di funzionamento (€ 89.000,00) e per l'organizzazione e la partecipazione ai corsi, riunioni nazionali e internazionali (€ 300.000,00).

Tali integrazioni hanno interessato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 408.000,00), delle Attività produttive (€ 892.500,00), del Lavoro e delle politiche sociali (€ 210.000,00), degli Affari esteri

(€ 520.000.000), dell'Interno (€ 485.000,00), dell'Ambiente e della tutela del territorio (348.136,00), delle Infrastrutture e dei trasporti (€ 250.000,00), delle Comunicazioni (€ 166.000,00), delle Politiche agricole e forestali (€ 200.000,00), e della Salute (€ 1.832.496,00).

XIV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 novembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 60.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e le attività connesse.

XV Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 novembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 10.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e le attività connesse.

XVI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 novembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 10.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e attività connesse.

XVII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 novembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 15.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e attività connesse.

XVIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze
12 novembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 15.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e attività connesse.

XIX Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21
novembre 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Amministrazione generale del personale e dei servizi» (Funzionamento) - Maggiori oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 2.000.000,00)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - U.p.b. «Politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori» (Funzionamento). - Maggiori spese per fitto di locali ed oneri accessori (€ 2.000.000,00) - U.p.b. «Politiche sociali e previdenziali» (Funzionamento). - Oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali e dei relativi impianti (€ 700.000,00).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - U.p.b. «Cerimoniale diplomatico della Repubblica» (Funzionamento) - Maggiori oneri per cerimoniale e visite di Stato all'estero (€ 611.922,00).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - U.p.b. «Beni librari e istituti culturali» (Funzionamento) - Maggiori spese per il funzionamento, adeguamento e gestione del Servizio Bibliotecario nazionale informatico e per le forniture e la manutenzione delle biblioteche statali e varie (€ 1.300.000,00).

Le rimanenti assegnazioni per complessivi € 2.329.493,00, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese da rimborsare per missioni all'estero, nel territorio nazionale e per trasferimenti (€ 505.000,00), per l'esecuzione dell'accordo Italo Franco-Monegasco per la protezione del litorale mediterraneo (€ 6.000,00), per spese di rappresentanza (€ 230.900,00), per spese di funzionamento degli uffici per gli organi periferici della sanità (€ 600.000,00), per spese di funzionamento degli Uffici antisofisticazioni e sanità (€ 300.000,00), per manutenzione, riparazione e adattamento di locali (€ 650.000,00) e per spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato e per le nomine e notifiche dei presidenti di seggio in occasione delle elezioni (€ 37.593,00).

Tali integrazioni hanno riguardato i ministri dell'Economia e delle Finanze (€ 560.900,00), del Lavoro e delle politiche sociali (€ 65.000,00), della Giustizia (€ 3.500,00), dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 50.000,00), dell'Interno (€ 200.000,00), dell'Ambiente e della tutela del territorio (€ 486.000,00), delle Infrastrutture e dei trasporti (€ 34.093,00), delle Comunicazioni (€ 10.000,00), delle Politiche agricole e forestali (€ 20.000,00) e della Salute (€ 900.000,00).

XX Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 dicembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 100.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e attività connesse.

XXI Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2002)

L'assegnazione ha riguardato l'U.p.b. «Presidenza del Consiglio dei Ministri - Protezione civile» (Oneri comuni) del Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 20.000.000,00 ed è stata necessaria per far fronte alle maggiori spese riguardanti gli eventi sismici, alluvionali, i nubifragi ed altre calamità, per la difesa del suolo, le opere civili pubbliche e private, le foreste e attività connesse.

XXII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2002)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - U.p.b. «Amministrazione generale del personale dei servizi» (Funzionamento) - Spese di manutenzione, ecc. (€ 1.500.000,00) - U.p.b. «Ragioneria Generale dello Stato» (Funzionamento). Spese di manutenzione, ecc. (€ 500.000,00) - U.p.b. «Politiche di sviluppo e di coesione» (Funzionamento). Spese di manutenzione, ecc (€ 250.000,00). - Maggiori oneri per manutenzione, riparazione ed adattamento di locali e dei relativi impianti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA - U.p.b. «Servizio affari economico-finanziari» (Uffici centrali) - Maggiori occorrenze per fitto di locali ed oneri accessori (€ 645.124,00).

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - U.p.b. «Trasporti terrestri e sistemi informativi e statistici» (Funzionamento). - Maggiori oneri per fitto di locali ed oneri accessori (€ 827.000,00). (Accordi ed organismi internazionali). Spese a carico dell'Italia riguardante la delegazione Italo-Svizzera per il Sempione (€ 315.000,00) - U.p.b. «Capitaneria di porto» (Spese generali di funzionamento). Somme stanziare per spese di missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 1.000.000,00); (Mantenimento, equipaggiamento, assistenza e casermaggio). Acquisti ed approvvigionamento di viveri, per esigenze di mantenimento ed addestramento del personale delle capitanerie di porto (€ 900.000,00); (Sicurezza della navigazione). Spese per il servizio di lancio di bollettini meteorologici per le navi nel Mediterraneo ai fini della sicurezza della vita umana in mare (€ 3.000.000,00).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - U.p.b. «Beni archeologici» (Funzionamento). Fitto di locali, ecc. (€ 1.439.628,00) - U.p.b. «Spettacolo dal vivo» (Funzionamento). Fitto di locali, e così via (€ 6.976.690,00). - Maggiori occorrenze per far fronte al pagamento di fitto di locali ed oneri accessori.

MINISTERO DELLA SALUTE - U.p.b. «Tutela della salute umana della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali» (Organizzazione mondiale della Sanità). - Somme devolute quale contributo all'Organizzazione mondiale della Sanità (€ 2.400.000,00).

Le rimanenti assegnazioni per complessivi € 2.169.576,00, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori necessità per indennità di missioni e spese di trasporto all'interno, all'estero e per trasferimenti (€ 194.726,00), per la manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali (€ 525.660,00), per fitto di locali ed oneri accessori (€ 581.500,00), per le spese per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (€ 15.000,00) per il pagamento dei canoni acqua, luce e energia (€ 796.463,00) per l'esecuzione della convenzione sul contratto dei movimenti transfrontalieri di scorte tossiche (€ 16.227,00) e per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni operanti per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza (€ 40.000,00).

Le integrazioni hanno riguardato i Ministeri dell'Economia e delle Finanze (€ 25.000,00), delle Attività produttive (€ 760.484,00), della Giustizia (€ 600.000,00), degli Affari esteri (€ 16.227,00), dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 64.726,00), delle Infrastrutture e dei trasporti (€ 8.500,00), delle Comunicazioni (€ 130.000,00), per i Beni e le attività culturali (€ 40.000,00) e della Salute (€ 524.639,00).

XXIII Prelevamento (decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2002)

MINISTERO DELL'INTERNO - U.p.b. «Pubblica sicurezza» (Spese generali di funzionamento). - Maggiori spese per l'accasermamento delle Forze di Polizia e per il trasporto delle stesse e dei mezzi e materiale al seguito (€ 2.000.000,00). (Mezzi operativi e strumentali). Spese per la manutenzione, noleggio e gestione degli automezzi, natanti ed aeromobili (€ 650.000,00).

Le rimanenti assegnazioni per complessivi euro 950.000,00, si sono rese necessarie per far fronte alle maggiori spese dovute a missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti (€ 200.000,00) e viveri occorrenti alle mense obbligatorie di servizio della Polizia di Stato (€ 350.000,00) e a spese per la manutenzione, riparazione e adattamento di locali e dei relativi impianti (€ 400.000,00).

Le integrazioni hanno interessato il Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 200.000,00) ed i Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (€ 400.000,00) e dell'Interno (€ 350.000,00).

Tenuto conto degli utilizzi sopra citati residuano euro 586.877.816,00 per la competenza ed euro 566.712.418,00 per la cassa che costituiscono economie di spese.